«Mi sento figlio di due madri»
Il floridiano Gaetano Indomenico, oggi imprenditore, negli Anni 60 partì per gli Usa sognando una vita migliore Salvo Ganci a pagina II-III

Immigrati, l'ultimo fronte del cronista in prima linea Lampedusa e gli sbarchi oggi e domani al centro del premio Maria Grazia Cutuli tra Catania e Santa Venerina Gianni Nicola Caracoglia a pag. II / **Missione Liotru** Il catanese Franco Catalano ha collezionato 600 esemplari di elefanti, di ogni materiale e dimensione, un chiaro omaggio alla sua città di origine Damiano Scala a pag. III / **Week end: Calatafimi** Non solo il teatro e il tempio di Segesta Tiziana Marchetti a pag. III / **Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società, salute e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XVIII - n. 704
22 novembre 2013

Palmeri
PNEUMATICI

di Michele **Nania**

SMSicilians

Viva la foca

L'impietoso incedere del progresso e della civiltà va di pari passo con il peggioramento della qualità della vita animale. Quelli cosiddetti domestici (che non sono più soltanto i classici cani e gatti, ormai dentro le case c'è davvero di tutto) hanno smesso da tempo di seguire l'istinto perché tanto c'è qualcuno che li nutre, li lava, li asciuga, li profuma e gli mette il cappottino quando fa freddo. E fin qui nulla di strano, il mercato che ruota intorno al settore muove cifre spaventose e noi, si sa, siamo ormai tutti schiavi del mercato. Quel che invece fa specie, e anche un po' di rabbia, è che neanche nei più remoti angoli della terra e degli oceani queste povere bestie possano continuare a campare in santa pace. C'è una specie "a rischio"? L'esploratore ne cerca un esemplare, lo trova e gli pianta un ricetrasmettitore tra le corna. Non c'è più un "rarissimo" squalo bianco che navighi senza una microcamera sulla caudale, un babbuino senza mappatura del Dna, un bisonte del Nordamerica che non sia stato sottoposto alla pesatura del testicolo sinistro. L'ultimo obbrobrio in nome di chissà quale scienza (immagini e storia visibili su Repubblica.it) è la foca col computer appiccicato sulla testa, con batterie al litio che durano un anno. Che Dio la benedoca.

m.nania@lasicilia.it

NOI SICILIANI DI SHANGHAI

Non sono in molti ma si conoscono tutti. O quasi. I giovani isolani cercano lavoro in Cina e lo trovano. La storia di quattro conterranei che nella città più popolosa del mondo hanno realizzato i loro sogni professionali. Alcuni contano prima o poi di tornare a casa, tra granite e brioches, per promuovere il turismo nella loro terra, che portano sempre nel cuore

di Ambra **Schillirò**

Certe volte mi piace raccontare le storie partendo dalla fine, specialmente quando il principio sembra lontano secoli e in Cina di cose strambe ne succedono ogni cinque minuti quindi ricordarle tutte non è facile.
Un giorno mi trovavo in ufficio, a Shanghai, quando arriva un nuovo stagista, Mirko. Dal nome e dal tono con cui parla l'inglese capisco che è italiano, allora comincio a scambiarci quattro chiacchiere nella nostra lingua madre. Dopo qualche minuto di conversazione ci guardiamo in faccia straniti e ci poniamo contemporaneamente la stessa domanda "scusa, ma sei siciliano?". Eh già, Mirko di cognome fa Barrera e viene da Pozzallo. Noi siciliani in Cina non siamo tanti, ma abbiamo una sorta di radar invisibile che ci fa inesorabilmente incontrare. Io sto a Shanghai da quattro anni, oltre a fare la giornalista ho un'azienda di marketing e ufficio stampa (Social Cloud) insieme con un altro italiano, Mattia Visconti, e un tedesco/romano Jakob Meinert, per aziende italiane che vogliono entrare nel mercato cinese o sono già presenti sul territorio. E poi ho un blog (http://veladiamonoilacina.com), insieme con il veneto Mattia Cavajon, dove raccontiamo le follie di questa terra con gli occhi a mandorla e cerchiamo di dare suggerimenti a tutti gli italiani che vogliono districarsi in questa complicatissima giungla. E gli altri siciliani? Oggi mi presento e vi presento altri tre ragazzi, giovanissimi e con tanta voglia di fare, che hanno avuto il coraggio di preparare le valigie e andare via per cercare di raggiungere il proprio sogno.
«Sono arrivato in Cina circa due anni fa - racconta il messinese Raniero Bongiovanni, classe '86 - a Shenzhen, una città che si trova vicino ad Hong Kong. Tutto è cominciato con uno stage in consulenza finanziaria promosso dalla mia università durante l'ultimo anno di studi, dopo due colloqui in Skype sono riuscito ad arrivare a Shenzhen. Attualmente mi trovo a Shanghai e faccio il trader, ovvero fornisco uno dei più grandi rivenditori di utensileria e sistemi di illuminazione in Venezuela e Sud America. Se tornerò in Italia prima o poi? Certamente. Già mi vedo con una brioche in mano e una mezza granita con panna di fronte al mare».
E poi c'è Giulia La Paglia, quella che ha mollato il posto sicuro e un ottimo stipendio per imbarcarsi in un'avventura lavorativa con un altro italiano più folle di lei: «Sono andata via di casa – ha spiegato la palermitana ventiquattrenne - con un pensiero fisso in testa: andare via per imparare il più possibile e poi tornare per promuovere la Sicilia nel mondo. Ho iniziato a lavorare all'Expo di Shanghai 2010 nell'organizzazione di eventi, dopo un anno mi sono spostata nel settore digitale, lavorando con un'agenzia australiana nei settori dello sport e dello spettacolo. Qualche mese fa, poi, ho fondato insieme con un'altra persona, la prima agenzia di strategia digitale italiana a Shanghai: Fireworks. Ci occupiamo di strategie che diano dei reali risultati alle operazioni di marketing delle aziende (e-commerce, social media, sviluppo siti internet, applicazioni telefoniche).
Com'è cominciata la mia avventura in Asia? A 18 anni appena compiuti sono andata a studiare all'università in Inghilterra. Il cinese non era mai stato nei piani, ma quando un professore mi ha parlato del nuovissimo campus sperimentale che l'università aveva aperto in Cina e della borsa di studio per andare a stare in una città del sud, ho pensato "beh, sono già fuori da casa, si tratta solo di aggiungere qualche fascia di fuso orario in più". Volete sapere un segreto che vi hanno sempre tenuto nascosto? Lo dico da quando ho messo piede in Cina 4 anni fa, e lo ripeto ancora: i siciliani e i cinesi sono uguali».
E infine l'ultimo siculo Doc appena arrivato.
«Mi sono trasferito a Shanghai a giugno – ha detto il catanese Giorgio Zuffanti, 28 anni - per collaborare con lo studio di architettura Area-17 come designer, ma in realtà il mio entusiasmo verso la Cina parte da lontano. Era il 2009, stavo partecipando ad un workshop internazionale di architettura sulla riqualificazione urbana di una città e per la prima volta mi trovai di fronte alla maestosità della civiltà cinese. Grazie all'università trovai il modo di ritornare in Cina l'anno successivo per sviluppare il progetto del workshop che poi divenne la mia tesi sperimentale per la laurea in architettura all'Università di Siracusa. Era l'aprile del 2010. Tra la voglia di esplorare e l'emozione di sviluppare una tesi sperimentale trovai anche il tempo di fare uno stage nello studio Area-17. Adesso lavoro nella loro sede di Shanghai. Ho la fortuna di seguire molti progetti, che spaziano dal residenziale al commerciale, ma gran parte del mio lavoro si sviluppa sulla progettazione degli showroom per molti marchi internazionali. Amo la Cina e Shanghai, perché mi sta permettendo di lavorare ed esprimere il mio vero talento e cerco costantemente di influenzare i cinesi, grazie alla cultura italo/siciliana. Sto provando a realizzare il mio sogno professionale, e la Cina mi sta dando la possibilità di farlo. La Sicilia, comunque, me la porto sempre dentro».

info@citcshanghai.com

In alto un aveduta di Shangai, la città più popolosa della Repubblica Popolare Cinese e del mondo. In basso, da sinistra, l'etnea Ambra Schillirò - autrice dell'articolo - giornalista, blogger e titolare di un'azienda di marketing e uffici stampa; la palermitana Giulia La Paglia che in Cina ha fondato la prima agenzia di strategia digitale italiana a Shanghai; il messinese Raniero Bongiovanni che in Cina fa il trader, ovvero rifornisce i rivenditori di utensileria e sistemi di illuminazione del Sud America; il catanese Giorgio Zuffanti, designer per lo studio di architetura Area 17

l'Oroscopo

Questo mese indentikit del Sagittario!

In edicola il 24 ed il 25 novembre in OMAGGIO con LA SICILIA

Con *La bugiarda* Panarello dice la verità su Melissa P.

A dieci anni di distanza da "Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire", best sellers che ha venduto 2 milioni di copie in 42 paesi, Melissa P. torna in libreria con "La bugiarda" (Fandango libri).
Era il 2003 quando Fazi pubblicò l'esordio editoriale, fin troppo discusso, di Melissa Panarello, una diciassettenne che diede vita a un romanzo-scandalo che le cambiò totalmente la vita. Oggi la scrittrice catanese torna in libreria con un nuovo libro che parla della sua adolescenza irrequieta e delle difficoltà in famiglia, l'amore per la madre, una famiglia che non comprende la natura di una giovane donna, di una ragazza che ha sogni troppo grandi per restare rinchiusi nelle convenzioni. Ma parla anche del successo che l'ha travolta quando "non era ancora pronta", e ne ha per tutti, televisione in testa, che da fautrice della popolarità si è trasformata in carnefice. "La bugiarda" è un libro autobiografico in cui Melissa racconta trionfi e invidie che hanno messo a dura prova la sua identità di quegli anni e ripercorre i momenti di esaltazione e i momenti difficili. «Non facevo finta di. – scrive nella nota di presentazione - Io ero, diventavo, mi trasformavo. Come Clark Kent. Melissa P. mi abitava e io abitavo in lei, ma lei non era che una parte di me, una porzione che gli altri assaggiavano pensando si trattasse del pasto completo. Il successo era affare di Melissa P.. Io ero una ragazzina con i brufoli e facevo sogni magnifici». Melissa Panarello, che ha appena iniziato il tour di presentazione di "La bugiarda", sarà in Sicilia con il suo nuovo libro nel 2014. ***(L.D'A.)***

La storia

Il floridiano **Gaetano Indomenico**, oggi affermato imprenditore, negli **Anni 60** partì alla volta dell'**America** con una **valigia di cartone e 100 lire** in tasca per realizzare il suo sogno: una **vita migliore** in un Paese di cui ignorava persino la geografia

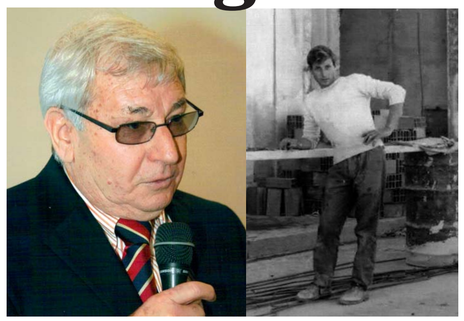
di Salvo **Ganci**

Sono passati pochi decenni da quando gli emigranti eravamo noi italiani. Si partiva con il mito dell'America in testa, prototipo di speranza impresso nello sguardo. Uno sguardo che si perdeva tra l'indifferenza di una madre, la Sicilia, terra di amori e derelitti, agrumeti e miseria.
Si partiva con una valigia di cartone piena di speranze. La stessa valigia che il **floridiano Gaetano Indomenico**, classe 1939, oggi imprenditore settantaquattrenne di successo, ebbe anni fa il coraggio di svuotare, appena giunto ad **Hartford, in America**.
Erano gli Anni 60, Gaetano Indomenico era partito come semplice manovale edile, con sole 100 lire in tasca.
Come trovavate i soldi necessari per partire, considerato il contesto di miseria della Sicilia del tempo?
«Quando ero bambino si stava davvero male, quel periodo era di estrema povertà. Ma viva era **l'arte del saper-si arrangiare**. Lavorare sodo! Questo l'imperativo che mi ha fatto andare avanti. Con onestà e rispetto. Avevo cominciato a lavorare fin da bambino, a 12 anni, e a mettere da parte quelle famose "100 lire". Mi ero già discretamente "impiantato" qui a Floridia. Però l'**America rimaneva sempre il sogno**. Si presentò l'occasione giusta quando avevo **21 anni e mi imbarcai a bordo della *Queen Federica*, alla volta dell'America**. Altri floridiani abitavano già negli Stati Uniti d'America e mi aiutarono ad ambientarmi».
Un viaggio della speranza, ricorda qualche particolare?
«Il viaggio è stato uno dei momenti più tristi della mia vita. **Non conoscevo nulla di quel continente**, nemmeno la geografia. L'America l'avevo solo immaginata. Mi avventurai. Non appena scesi dalla nave, dopo aver navigato per settimane, mi ritrovai in un mondo che non mi era familiare. Insomma, sono stati momenti di profonda malinconia. Mi chiedevo se avrei mai più rivisto la mia terra natia, odorato quel dolce profumo di familiarità nostrana... Ma il tempo guarisce le ferite. E trovai il coraggio di ricominciare e anche l'amore di mia moglie».
La scelta di Hartford è stata casuale o il classico passa parola? «Molto spesso l'esperienza positiva e negativa di un compaesano decretava la scelta della destinazione. America Latina, America del Nord, Australia ... terre tanto distanti e diverse accomunate però dalla **mitizzazione del progresso economico**».
A quei tempi si tendeva a ghettizzare gli italiani? Come sono stati i primi anni?
«Quando ero ancora in Sicilia vedere delle persone di colore era per noi un'eccezionalità, destava scalpore. Quando poi sono andato **in America nel '64 il razzismo era una realtà** sì presente, ma qualcosa stava già cambiando, migliorando, se parliamo di "tolleranza". I "negri" potevano andare nei ristoranti dove andavamo noi "bianchi". Io devo onestamente confidare che **mi integrai bene fin dall'inizio** anche perché trovai molti siciliani che mi aiutarono».
Vista la situazione di stallo economico in cui versa l'Italia, cosa consiglierebbe ad un giovane senza lavoro: di partire, vivere il mondo o rimanere?
«Paradossalmente direi loro di rimanere. Cercare di lavorare sodo, di sfruttare tutte le risorse, al meglio. Anche quando è la stessa politica a non assecondare le esigenze della collettività. La politica è per me la vita stessa. Bisogna allora star attenti a scegliere i nostri rappresentanti. Dare fiducia alle giuste persone al fine di formare un buon governo che pensi prima di tutto a risollevare l'economia e ad evitare l'esodo».
Durante i Mondiali di calcio tifare diventa un dilemma per chi "appartiene" a due nazioni. Lei si sente più italiano o americano?
"Devo essere sincero. Durante i **Mondiali di calcio 2006** nella partita disputata tra Italia e America, non appena vidi gli Azzurri portarsi in vantaggio fu spontaneo inneggiare e gridare "Italia!". La stessa cosa mi successe poi con l'America, quando stava per segnare. E' come se amassi due patrie, consapevolmente e inconsapevolmente. E' una cosa spontanea. **Mi sento figlio di due madri**: mamma Italia e mamma America».

sal.gan@hotmail.it

La nave Queen Federica che portò Gaetano Indomenico in America; a destra, Gaetano indomenico oggi e in una foto degli Anni 60, scatta a Floridia quando lavorava come manovale, prima di emigrare ad Hartford

«Mi sento figlio di due MADRI»



LA SICILIA
MOND lavoro
- Lavoro
- Albi professionali
- Sicurezza sul lavoro
- Formazione
- Edilizia
- Trasporti
- Welfare

1 dicembre con il tuo quotidiano LA SICILIA

L'APPUNTAMENTO

25 novembre

LO *SCIOPERO DELLE DONNE* PER DIRE BASTA AL FEMMINICIDIO

Lunedì 25 novembre è la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", ecco le manifestazioni organizzate in Sicilia. **CATANIA** *Arnas "Garibaldi" Sala Dusmet: proiezione del video "I Want To Live" di Sara Aguiari, segue convegno-dibattito; "Sciopero delle donne": dalle ore 9 alle ore 12 sit-in davanti al tribunale di Catania dove avrà inizio il processo d'appello per il femminicidio di Stefania Noce; i manifestanti indosseranno tutti qualcosa di rosso, dalle ore 16 alle 19 in piazza Stesicoro momenti di sensibilizzazione e informazione con mostre, performance e reading.* **BRONTE (Ct)** *Istituto Radice ore 9.30: incontro di sensibilizzazione con i rappresentanti della Federazione italiana Donne arti professioni e affari e del Telefono Rosa.* **CALTAGIRONE (Ct)**. *Piazza Municipio ore 10: manifestazione pubblica durante la quale saranno tracciate sagome di donne con indumenti rossi, si alterneranno minuti di silenzio a letture; Palazzo del Municipio ore 17.30: incontro – dibattito "Libertà Negate".* **RIPOSTO (Ct)** *Municipio: convegno "Perché? Pagine di dubbi e... tante speranze"; ex Ostello della Gioventù ore 18: conferenza di sensibilizzazione, segue Omaggio a Mia Martini, "Voci di Donne della ex Jugoslavia" incontro con Bojana Bratić Ivić, "Frammenti al femminile" incontro con la scrittrice Karina Andrea Olivera.*
PALERMO *"Sciopero delle donne": ore 9.30 Piazza Politeama, corteo fino in Prefettura, dalle ore 16 alle ore 20 in Piazza Verdi interventi, pannelli/mostra, musica e raccolta firme; Piazza Verdi (davanti il Teatro Massimo) ore 12.30: fash-mob; Teatro Politeama ore 21.15: concerto "La voce della musica contro la violenza sulle donne" con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Silvia Massarelli e letture tratte da "Ferite a morte" di Serena Dandini e Maura Misti.* **PARTANNA (Tp)**. *Piazza Falcone Borsellino ore 18: fiaccolata silenziosa fino al Municipio. In alcuni teatri italiani verrà portato in scena il testo di Francesco Olivieri "Finché morte non ci separi" a* **RAGUSA** *ore 21 al Teatro Don Bosco con Federica Bisegna e le loro allieve della Compagnia Godot; ad* **AGRIGENTO** *all'OpenSpace-Theatre ore 21 con Ilaria Bordenca.*
(Lavinia D'Agostino - laviniadagostino@tin.it)

L'evento

di Gianni Nicola **Caracoglia**

IMMIGRATI l'ultimo fronte del CRONISTA in prima linea

Lampedusa e l'emergenza **sbarchi** oggi a Catania sono al centro del premio giornalistico **Maria Grazia Cutuli**. Premiati **Marc Marginedas**, **Lucia Goracci**, **Laura Silvia Battaglia** e **Elvira Terranova**

C'è sempre un **fronte caldo** per il giornalista in prima linea. **Guerre**, internazionali o civili, il nostro pianeta non ce ne fa mancare mai, **catastrofi naturali** spargono sale su popoli già martoriati, e quello che per il Mediterraneo è ormai diventato il **fronte di "guerra" interno**, che fa altrettante vittime delle guerre guerreggiate, ovvero **il fronte dell'immigrazione**, fa il resto. Chissà come avrebbe raccontato **Maria Grazia Cutuli** la strage di Lampedusa del 3 ottobre scorso, lei che collaborò in Ruanda con l'**agenzia per i rifugiati dell'Onu**? Da quel **19 novembre di 12 anni fa**, quando Maria Grazia e i suoi colleghi persero la vita sulla via maledetta di Jalalabad in Afghanistan, il mondo ha cercato, senza trovarlo, il bandolo della matassa. **Lampedusa e l'emergenza degli sbarchi** sono al centro della nona edizione del **Premio** intitolato alla giornalista catanese del Corriere della Sera morta sul fronte della verità. Oggi alle 18.30 la manifestazione pubblica al **Teatro Sangiorgi di Catania**, condotta dalla giornalista catanese **Emma D'Aquino** del TG1, e organizzata come ogni anno dalla **Fondazione Cutuli**, presieduta dal direttore del Corsera **Ferruccio De Bortoli**, suo vice la sorella di Maria Grazia, **Donata**, in rappresentanza della famiglia. Ospite istituzionale quest'anno il presidente del Senato **Pietro Grasso**, con lui il sindaco di Lampedusa **Giusi Nicolini**; con De Bortoli i due cercheranno di fare il punto su "Dopo Lampedusa: **immigrazione, regole e solidarietà**". Il giornalista **Lorenzo Cremonesi** parteciperà in collegamento dalla Libia.
Marc Marginedas, **Lucia Goracci** e **Laura Silvia Battaglia** sono i tre giornalisti vincitori del Premio assegnato dalla Fondazione. Lo spagnolo Marginedas, inviato in zone di guerra di **El Periòdico de Catalunya**, a settembre è stato sequestrato in Siria da un'organizzazione jihadista. Ritirerà il premio il direttore del giornale, **Enric Hernandez**. **Lucia Goracci**, negli anni scorsi alla Tgr Sicilia, grazie al Tg3 e Rainews24 è diventata uno dei **principali inviati italiani**. Premiata come **giornalista siciliana emergente**, la free lance catanese **Laura Silvia Battaglia** dal 2007 si dedica al **reportage in zone di conflitto**; col documentario **Maria Grazia Cutuli. Il prezzo della verità** ha vinto il premio Siani 2010.
Un premio speciale sarà conferito da Ferruccio De Bortoli alla giornalista palermitana **Elvira Terranova**. Lei, nella notte tra il 7 e l'8 maggio 2011, mentre assisteva all'ennesimo sbarco, ha abbandonato borsa e taccuino per partecipare alla catena umana che **ha messo in salvo oltre 700 profughi**, tra cui un bambino di 4 mesi, Severin, nigeriano. Per questo gesto, che ama definire **il più grosso scoop** della sua vita, ha ricevuto nel 2012 la medaglia d'oro al valore civile.
Al Sangiorgi verranno premiati i tre vincitori per le tesi di laurea in materie giornalistiche e verrà presentato il documentario **EU013 l'ultima frontiera**, film-documentario di **Alessio Genovese** sui Centri di identificazione e espulsione per la regia, realizzato con **Raffaella Cosentino**. E' prevista la presenza dell'attrice **Galatea Ranzi** e del cantautore **Mario Incudine**.
Domani alle 10.30, col coordinamento del giornalista **Felice Cavallaro**, si terrà la **Lectio Magistralis** alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Catania, tenuta da Lucia Goracci e Laura Silvia Battaglia. I lavori saranno introdotti dal professore **Giancarlo Magnano**, direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche. Sempre domani, alle 18.30, alla Casa del Vendemmiatore a **Santa Venerina** verranno premiati tre studenti delle scuole medie per un loro elaborato di stile giornalistico. L'iniziativa, sostenuta dal dirigente scolastico **Mariangiola Garraffo**, ha avuto come tutor i giornalisti **Maria Torrisi** e **Alfio Di Marco**. La manifestazione vedrà la partecipazione dei tre giornalisti premiati. Conduce **Flaminia Belfiore**. Suonerà il **JO-Edy 4tet**.

gcaracoglia@virgilio.it

Maria Grazia Cutuli. In basso, in successione, Marc Marginedas, Lucia Goracci, Laura Silvia Battaglia e Elvira Terranova

vivere settimanale
Anno XVIII
N. 704 del 22 novembre 2013
Testata indipendente
- Registrazione n. 5 del 15-4-1993 presso Tribunale di Catania
Direttore responsabile
Mario Ciancio Sanfilippo
Coordinatore
Michele Nania *m.nania@lasicilia.it*
Editore
Domenico Sanfilippo Editore SpA
Viale O. da Pordenone, 50 - Catania
Realizzazione editoriale
GNC Press
via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania
Redazione *vivere@lasicilia.it*
gncpress@gmail.com
tel. 095.317725 - 095.2276021
fax 095.2931675
Pubblicità Publikompass filiale di Catania Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311
Pubblicità nazionale
Publikompass Spa - Milano
via Winckelmann, 1 tel. 02.24424611
Stampa E.T.I.S. 2000 Spa, zona Ind. 8ª strada Catania

L'INTERVISTA

mario cutuli

«ACCOGLIENZA E QUARTIERI DISAGIATI DELLE NOSTRE CITTA', QUESTE LE NUOVE FRONTIERE DELLA *FONDAZIONE CUTULI*»

L'immigrazione è diventato il nostro fronte di guerra interno?
*«Un fronte di guerra interno molto vicino anche alla sensibilità dei siciliani - commenta **Mario Cutuli**, fratello di Maria Grazia, consigliere della Fondazione -. Non a caso il premio speciale è stato assegnato a Elvira Terranova per il suo gesto umanitario che è andato al di là del lavoro. Un gesto che si è ripetuto tra i turisti di Marzamemi qualche mese fa, e che ha avuto un plauso ufficiale da parte del Presidente della Repubblica Napolitano».*
La fondazione, che è stata sempre impegnata su fronti belligeranti come quello dell'Afghanistan, sta pensando di agire anche su questo nuovo fronte di "guerra" come quello degli immigrati?
*«Certo, e il dibattito di oggi sul "Dopo Lampedusa" lo testimonia. Quest'anno la fondazione, dopo l'esperienza della ricostruzione post-bellica in Afghanistan, che ha visto la nascita della scuola di Herat che ha avuto grandi riconoscimenti, sta cercando di portare un discorso di approfondimento su temi caldi come quello dell'accoglienza. Non a caso ha sostenuto il lavoro di **Alessio Genovese**, tra i premiati dello scorso anno, il quale ha preparato un documentario sui centri di accoglienza, "EU013 l'ultima frontiera" che sarà presentato stasera. E adesso si sta pensando a quelle che possono essere le iniziative prossime, in un periodo certamente non facile per il reperimento delle risorse».*
E quale può essere lo sviluppo futuro del lavoro della fondazione?
*«Sicuramente lavoreremo sul fronte accoglienza e immigrazione. Ma è nostra intenzione lavorare anche sui fronti interni che non sono meno interessanti, vedi i quartieri disagiati delle nostre città, come il catanese **Librino**, visto che Maria Grazia era catanese».*
A che tipo di attività pensa?
*«Librino la cito come esempio di prima frontiera di emergenza a Catania. La fondazione potrebbe sviluppare rapporti di collaborazione con onlus già presenti sul territorio per avviare processi di coinvolgimento degli abitanti del luogo, un discorso di **riqualificazione di questi spazi**. Finito quest'anno, che per motivi anche di risorse ci ha visti concentrati sul premio e basta, dal prossimo cercheremo di allargare di nuovo gli orizzonti, sperando che le situazioni del bilanci migliorino».*
Che supporto avete dal mondo della scuola, dal ministero della Pubblica Istruzione, visto che negli anni molti istituti in tutta Italia si sono intitolati a Maria Grazia?
*«A noi interessa il coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso le scuole. A loro abbiamo sempre fornito materiali sul linguaggio oltre che sul lavoro svolto da Maria Grazia. Questo canale di coinvolgimento è interessante per rendere più visibile e leggibile quello che è stato **il percorso di Maria Grazia**, certamente stimolante per gli studenti».*
Se Maria Grazia fosse nata in America qualche produzione cinematografica si sarebbe già accaparrata della sua storia e ne sarebbe nato un film, in questo periodo felice per i bio-pictures.
*«In Italia sono stati fatti dei lavori su di lei di tipo documentaristico e giornalistico. Una delle premiate di quest'anno, **Laura Silvia Battaglia** ha realizzato un documentario su di lei che ha avuto molti riconoscimenti ufficiali. Forse in un altro contesto poteva stimolare l'immaginario cinematografico...».*
Ma un'ipotesi del genere le piacerebbe o le darebbe fastidio?
*«A un'ipotesi di un lavoro serio, documentato, aderente alla realtà, che porti avanti **valori e messaggi sulla solidarietà**, che sia utile come missione sociale, dico perché no. Privilegiare l'aspetto romanzesco, di fiction, certamente no». **(G. N. C.)***

Hobby

Missione LIOTRU

di Damiano **Scala**
foto di Davide **Anastasi**

Passione e emozione: il catanese **Franco Catalano** ha collezionato non meno di **600 esemplari di elefanti**, di ogni materiale e dimensione, un chiaro **omaggio alla sua città di origine**

In giro per il mondo **collezionando il simbolo della sua amata Catania**. Per **Franco Catalano** la raccolta di elefanti è più di una semplice passione. Lui **marca "Liotru"**, come piace definirsi, adora circondarsi delle rappresentazioni del pachiderma tutto zanne e proboscide.
Un amore cominciato alla fine degli Anni 90. «Il mio primo pezzo l'ho scovato in Jugoslavia in un mercatino rionale - ricorda Catalano -, tra carabattole e chincaglierie di ogni tipo ho trovato quel piccolo soprammobile e l'ho acquistato seduta stante. E' nata una scintilla e da allora non mi sono più fermato». Oggi il catanese possiede oltre 600 elefanti. Dal metallo alla cera, dall'alluminio al legno passando per la cioccolata, la pietra lavica e la plastica. **Piccoli, grandi, enormi, microscopici**: qualsiasi tipo di materiale o di grandezza va bene purchè rappresenti un pachiderma. Ognuno di loro ha una storia da raccontare: «Commozione, tanta. Passione, travolgente. Questa raccolta si trasforma in una suggestione di momenti, **atmosfere ed emozioni** che quasi non si possono descrivere a parole». Un simbolo di ciò che questo animale rappresenta per le varie culture e religioni del mondo e che dà lo spunto per un "amarcord" di aneddoti, miti e racconti. Un universo affascinante, conosciuto grazie anche alla passione che Franco Catalano ha per il camper: «Viaggiando in giro per il Vecchio Continente, e non solo, ti rendi conto che solo in Europa l'elefante è un animale da chiudere in un recinto di qualche zoo per poi ammirarlo solo a debita distanza. In **Medio Oriente**, in **Africa** e soprattutto in **Asia**, questo pachiderma è considerato dalla gente **un animale quasi sacro**, un amico da compagnia, un aiuto fondamentale per i lavori più difficili e impegnativi e persino un mezzo di trasporto collettivo».
Naturalmente tra la sua collezione un posto speciale occupa **l'Elefante** (con la "E" maiuscola) in pietra lavica che rappresenta il **"Liotru" catanese**. Un pezzo da esposizione che Catalano mostra a tutti gli amici camperisti provenienti dal resto d'Italia e dall'Europa. «In questo piccolo manufatto c'è **tutta l'essenza della mia città** - conclude il collezionista - un film pieno di emozioni che, come dei fili invisibili, legano Catania e i catanesi attraverso una unione che non si può spezzare».

damianoscala26@yahoo.it

In alto Franco Catalano circondato dai suoi elefanti di tutte le dimensioni

Dal 1967 oltre 12.000 siciliani ci hanno scelto.
ECOECI
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!
CANCELLI AUTOMATICI
PORTONI SEZIONALI
PORTE AUTOMATICHE
BARRIERE AUTOMATICHE
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
ANTIFURTI PERIMETRALI
DISSUASORI
Valverde (CT)
Via Fra Nazareno Scolaro, 25
Tel. 095 525147 - 095 524326
Fax 095 524837 info@ecoelct.it
www.ecoelct.it

Weekend

La vista sul golfo di Castellammare dal Teatro di Segesta; in basso, l'obelisco di Pianto Romano che ricorda la battaglia del 15 maggio 1860

CALATAFIMI Non solo il teatro e il tempio di SEGESTA

Il centro di impianto medievale, oltre che per il sito archeologico su monte Barbaro, vale una visita per il suo dedalo di vicoli e per il **Castello** arabo

L'autunno é uno dei periodi migliori per visitare il parco archeologico di **Segesta** perchè il **tempio** e il **teatro** si mostrano nel loro migliore aspetto selvaggio e solitario essendosi conclusa la stagione turistica che li invade di frettolosi e distratti visitatori.
Terra degli Elimi, popolo misterioso al quale la mitologia attribuì un'origine troiana, giunti in Sicilia intorno al X sec., Segesta era la gloriosa capitale. Poco rimane in cima a **monte Barbaro** dell'antica città se non il magnifico teatro di età greca la cui scena si apre su uno dei panorami più belli: il golfo di Castellamare, ed ancora oggi utilizzato per rappresentazioni classiche e concerti. Scavi recenti hanno riportato alla luce tracce dell'imponente **agorà**, la **moschea araba** e il **castello medievale**. Ma è il tempio ad attirare l'attenzione dei visitatori per il suo perfetto stato di conservazione e l'armonia delle forme. Il tempio, immerso in una natura ancora incontaminata, risale al V sec. A.C. in stile dorico con un peristilio caratterizzato da robuste colonne: sei sui lati corti e quattordici sui lati lunghi. Probabilmente non fu mai ultimato, segno ne sono le colonne prive di scanalatura.
Conclusa la visita del famoso parco il viaggiatore più attento può continuare la sua passeggiata con la scoperta di **Calatafimi**, esclusa dai grandi itinerari turistici ma non per questo priva di interesse storico artistico.
Circondata da splendidi vigneti Calatafimi mostra ancora il suo aspetto medievale nel reticolo di stradine.
Vicoli, cortili e archi a sesto acuto sono stati sapientemente valorizzati con decorazioni, ceramiche e iscrizioni come nel **vicolo dei Proverbi**, il **vicolo della Poesia** ed il **vicolo delle Acquasantiere**, dando vita a un vero e proprio "Itinerario dei vicoli"che consente al turista di vivere il paese tramite i suoi scorci tipici e caratteristici. Avvicinandosi alla cittadina si scorge in cima a una rupe il castello di impianto arabo, come del resto il nome attuale di Calatafimi "Qal'at Fimi", il **Castello Eufemia**. Da non perdere la visita della **chiesa del Santissimo Crocifisso** costruita tra il 1741 e il 1759 su progetto di Giovanni Biagio Amico. La chiesa presenta già un chiaro linguaggio neoclassico nelle forme ma legato ancora allo stile barocco nella ricca decorazione in stucchi dorati delle pareti interne. In posizione elevata, lungo il percorso che conduce al castello, si trova la **chiesa Madre**. Questa è la più antica della cittadina, costruita, infatti, nel XV secolo. L'interno, tre navate sorrette da colonne, conserva diversi stucchi e un interessante polittico marmoreo dei primi del '500 di scuola gaginesca. Tra le manifestazioni religiose più importanti va ricordata la **Festa del Santissimo Crocifisso** che si svolge ogni 5 o 7 anni, nei giorni che vanno dall'1 al 3 maggio.L'ultima edizione ha avuto luogo nel 2012.
Dopo la visita si consiglia di raggiungere le vicine **terme segestane** dove si puo scegliere se usufruire del complesso termale molto ben attrezzato o immergersi direttamente nelle anse del **Fiume Caldo** per un bagno fuori stagione a contatto con la natura; ma non dimenticate una torcia!

(Tiziana Marchetti marchettitiziz@hotmail.com)

nei luoghi dell'Unità d'Italia

UN OBELISCO PER RICORDARE I CADUTI DEL 15 MAGGIO 1860

Nel territorio di Calatafimi, il 15 Maggio 1860 si svolse la celebre battaglia che permise ai garibaldini di giungere indisturbati alle porte di Palermo. Fu il primo grande scontro con le truppe borboniche, sicuramente meglio organizzate ed equipaggiate, comandate dal generale Landi. Ma fu vera gloria? O il Generale Landi suonò la ritirata quando le sorti della battaglia era ancora incerte perché vendutosi al nemico ? Questi sono gli interrogativi sui quali ancora gli storici discutono.
Oggi sui luoghi della battaglia, dove fu pronunciata la celebre frase di Garibaldi "O qui si fa l'Italia o si muore", in località Pianto Romano, sorge un obelisco ossario realizzato su progetto di Ernesto Basile nel 1892 a custodia delle reliquie dei caduti nella fatidica giornata della battaglia che fu decisiva per le sorti della spedizione garibaldina e dell'unità nazionale. L'obelisco, alto 33 metri e a forma piramidale, è realizzato in pietra calcarea di Alcamo. Nel basamento pannelli in bronzo raffigurano lo sbarco dei Mille a Marsala e la battaglia di Calatafimi. ***(T.M.)***

da oltre 50 anni
mangiare e bere in simpatia
La Cantina del Sole
di Giovanni Sciuto
vini, salumi, formaggi e prodotti siciliani
da sempre in Via Gesualdo Clementi, 31 (salita di S. Giuliano) Catania
Tel./Fax 095 310041 - Cell 348 2425725
www.lacantinadelsole.it - info@lacantinadelsole.it

In viaggio con Viviani

Si apre questa sera con la prima di **"Viviani varietà"** la stagione dello **Stabile di Catania** al **Teatro Verga**. In scena **Massimo Ranieri** per un viaggio tra poesie, parole e musiche del teatro di Raffaele Viviani, per la regia di **Maurizio Scaparro**. Lo spettacolo, che ricompone la galleria di ritratti che Viviani ha disseminato nelle sue opere, riunendo nelle sale di terza classe del *Duilio* il popolo vitale e dolente degli scugnizzi, degli ambulanti, delle prostitute e della povera gente, trae spunto dal vero viaggio che nel 1929 Viviani e la sua compagnia fecero da Napoli a Buenos Aires, per una lunga tournée nel Sud America.

Completano il cast **Ernesto Lama**, **Roberto Bani**, **Angela De Matteo**, **Mario Zinno**, **Ivano Schiavi**, **Gaia Bassi**, **Rhuna Barduagni**, **Antonio Speranza**, **Martina Giordano** e l'orchestra dal vivo composta da **Ciro Cascino**, **Luigi Sigillo**, Donato Sensini, **Aniello Palomba** e **Mario Zinno**.Si replica fino all'1 dicembre.

TEATRO/ Da stasera *Viviani varietà* al Teatro Verga di Catania

Gli Alma e il fattore nero

Sabato al **Ma Musica Arte di Catania**, Massimo Napoli e Boogie Crew presentano "Respect!" il nuovo progetto musicale dedicato alla diffusione della cultura afroamericana, in scena un sabato al mese al Ma. La partenza sarà col botto grazie al live degli **Almamegretta** con il loro Controra Tour. In area cafeteria "solo vinile party" con il dj set di **Tommy Boy**. Nel foyer selezioni del resident dj **Massimo Napoli**, guest della serata il dj **Bruno Formosa**. Videomapping a cura di vj Kar. Oltre ai brani del nuovo disco "Controra", uscito il 28 maggio, Raiz e gli Almamegretta dal vivo ne eseguiranno molti tratti dagli album storici, "Anima migrante", "Sanacore", "Lingo". Da sempre alchimisti della fusion di strumenti suonati ed elettronica, campioni della black music e del dub in chiave partenopea, presenteranno un'esibizione che ricorda la potenza dei live degli Anni 90, ma moderna nei suoni e negli arrangiamenti.

ROCK/ Almamegretta sabato al Ma Musica Arte di Catania

Un Magma di short film

Con la proiezione di 630 cortometraggi provenienti da 56 paesi del mondo e 37 opere in concorso **Magma- mostra del cinema breve** inaugura la sua XII edizione. Il primo appuntamento è **mercoledì** all'**Ex Monastero dei Benedettini** di **Catania** per un incontro con **Babak Karimi (nella foto)**, il regista e montatore iraniano che quest'anno preside la giuria del festival. **Da giovedì,** e fino al 30 novembre, alla **Multisala Margherita** di **Acireale** saranno proiettati i corti in concorso suddivisi per sezioni (animazione, sperimentali, documentari e narrativi) ma ci saranno anche due sezioni speciali: una dedicata al *Glasgow Short Film Festival* scozzese, ed una al *Jameson Cinefest* ungherese. Il festival, organizzato dall'Associazione culturale Scarti, vedrà la partecipazione di circa venti film maker provenienti da Europa, America e Asia, alcuni dei quali presenteranno i loro lavori in anteprima per l'Italia.

VIDEO/ Da giovedì il Festival Magma alla multisala di Acireale (Ct)

MUSICA

venerdì 22/11

I CANTUSTRITTU
Catania, Lomax, h. 21.30
"Nta na barca 'i lignu"Totò Nocera voce; Santino Merrino voce, tamburi a cornice, friscalettu; Davide Urso voce, chitarra battente, Mandolino, tamburi a cornice, ukulele; Giampaolo Nunzio voce, zampogna, organetto, flauto traverso, fiati, mandolino; Daniele Merrino voce, friscalettu, pipita, tamburi a cornice, djembè, grancassa; Carmelo Trimarchi fisarmonica, voce; Piero Gandolfi chitarre e voce, Nino Merrino marranzano e voce. Nu-Folk

FUN OR NOTHING
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
Live Tinto Brass Street Band (Louis Savasta tromba e voce; Sylvester Gardenzio Dipasquale trombone, Morris Camillieri tuba, Tumazzo tamburo, Henry Abraham Giurdanella banjo, Don Colfit IV gran cassa) + dj set Gioeni, Zappalà, Cocuzza, Cateerina Cat Clap, Castor, Oliva

SWING CAFÈ
Mirto (Me), La Dispensa, h. 21.30
Live manuche

PATRIZIA LAQUIDARA
Catania, La Cartiera, h. 21.30
Con Alfonso Santimone pianoforte. Brass jazz club

TRIO JAMMY
Catania, S. Caterina Villarmosa (Cl), h. 21.30
Ciccio Leo piano e voce, Ciccio Grillo basso, Pietro Amico batteria

WELCOME TO THE MACHINE
Palermo, I Candelai, h. 22
Tribute to Pink Floyd, Giorgio Spica tastiere e voce, Guglielmo Mogavero chitarra solista, Aristide Avella chitarra, Marco Grisanti basso, Vincenzo Greco batteria

ADULTS ONLY PARTY
Palermo, Sonar, h. 23
Dj set Giacomo Virzì, Mauro Sgrò

FUNKY PORCINI
Ragusa, Lanificio, h. 22

REWIND
Barcellona P.G. (Me), Auditorium San Vito, h. 21
Giacomo Tantillo tromba, Francesco Patti sax, Giuseppe Cucchiara contrabasso, Seby Burgio pianoforte, Stefano Bagnoli batteria

CAMERA A SUD
Aci Castello (Ct), Vinile, h. 22
Live swing

THE SCAN SHIDE
Catania, Mr Hyde, h. 22.30
Dj set Fab Samperi

LA BANDA DI PALERMO
Palermo, Borderline, h. 22
Giacco Pojero voce e fisarmonica, Nino Vetri sax e voce, Antonella Romana tromba e voce, Tommaso Chirco basso, Marco Monterosso chitarra, Simone Sfameli batteria

THE BLISS ACOUSTIC 4ET
Catania, Mammut, h. 20.30
Simona Giuffrida voce e chitarra, Fabio Modica tastiera e basso, Giuseppe Caruso batteria e percussioni, Nando Battiato sax, Bob Brown chitarra

ISOLATED SYSTEM
Giarre (Ct), Caffè del Corso, h. 21
Jack Daniel's on Tour

ELEONORA TOMASINO TRIO
Palermo, Tina Pica, h. 21.30

NO JOKE PARTY ROUND #2
Palermo, Quattro canti pub, h. 22
Dj set Mastro, Uwè, Gabianin, guest Rooge

sabato 23/11

JOYCE MUNIZ
Catania, Centro Zo, h. 23
Dj set + Chaungo, Toti Coco, Salvo Lupica, Don Faro, Mauh-j, Mr Ago, Stereocool, Carel, Lerac, vj Rielax

FREDDIE MERCURY DAY
Catania, Mercati Generali, h. 22.30
Liar live - Queen Tribute Band + rock dj set: Maurizio Di Stefano, Giorgio Di Mauro, Rosario Cristaldi. Rock Revolution

ALMAMEGRETTA
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
"Controra Tour" Raiz voce, Gennaro Tesone batteria, Paolo Polcari tastiere e sampler, Mario Formisano basso, Fefo Forconi chitarra. Open dj set Tommy Boy, segue dj set Massimo Napoli guest Bruno Formosa. Respect!

BALLADS
Catania, Teatro Coppola, h. 21
Francesco Di Bella (24 Grana) voce, Alfonso Bruno (Nani Sordi, Hardogs, Songs For Ulan) chitarra

PATRIZIA LAQUIDARA
Catania, La Cartiera, h. 21.30
Patrizia Laquidara voce, Alfonso Santimone pianoforte. Brass jazz club

TAROCCHI SICILIANI
Palermo, Harira, h. 22
Giancarlo Parisi zampogna cromatica a paro, chitarra e fiati; Antonio Smiriglia voce e tamburi, Tanino Lazzaro fisarmonica

CORDEPAZZE
Catania, Lomax, h. 22
"L'arte della fuga" showcase

SCARANO HA UN GRILLO PER AMICO
Caltanissetta, Winner, h. 22
Manuel Scarano chitarra e voce, Ciccio Grillo basso, Pietro Amico batteria e percussioni

WE CHOOSE
Palermo, Villa Lampedusa h. 23
Dj set Roby Tamburello, Miss Dj Manola, Daniele Critesi

ANGELO FERRERI
Ragusa, Lanificio, h. 22.30
Dj set + dj Jose Dicaro, Vj Kriff e one_j. Urbana

BUFALINO SOUND INVERSE
Vittoria (Rg), Teatro Vittoria Colonna, h. 21
Gino Aquila pianoforte, Tiziana Bellassai attrice, Carlo Cattano - flauti e sax, Alberto Amato contrabbasso. Vocìo

LOST MEMORIES
Pedara (Ct), Mas Que Nada, h. 22
Valentina Rapisarda voce, Salvo Chirico chitarra solista, Matteo D'Alessandro chitarra, Giuseppe Caruso basso, Pietro Lombardo batteria

domenica 24/11

FABIO GIAMMUSSO TRIO
Caltanissetta, Covo del Pirata, h. 22
Fabio Giammusso voce, piano e chitarra acustica, Antonio Schlifò chitarra elettrica, Pietro Amico percussioni

UMBERTO SMAILA
Catania, Clone Zone, h. 22
Live show

PETRINA
Ragusa, Lanificio, h. 21.30
Presentazione disco con Mirko Di Cataldo+ ep di remix a cura di Gianni 'Bertoxi' Bertoncini in free streaming

NO ORDINARY SUNDAY
Catania, Ma Musica Arte, h. 20
Live Quartetto d'archi Stradevarie, dj set Antonio Oliva, Santi Cannarella, spazio d'arte Lorenzo Guarnera e Gianluigi Primaverile

ALÌ
Catania, La Chiave, h. 22.30
Rocketta Light

FLAC
Palermo, Lizard, h. 22.30
Live

DOPPIO JACK
Catania, Mammut, h. 20.30
Flavio Cavallaro voce e chitarra acustica, Francesco Lima chitarra acustica

IL SICULISH E LE SICILIE IN VALIGIA
Catania, Multikulti, h. 20
viaggio musicale delle lingue. Konon voce, Liliana Biglio attrice, Lorena Cinquemani voce, Riccardo Campo piano, Guglielmo Li Destri Nicosia percussioni

SI BRIGANTINI … SI PARTY!
Catania, Lab ArteMusica, h. 22
Festa concerto con video e Pornofiati

DUO TRIQUETA
Viagrande (Ct), Villa Itria, h. 18
"Sicilia ti cantu"

martedì 26/11

ALÌ
Enna, Al Kenisa, h. 21.30
Rocketta Light

GIULIANA DI LIBERTO DUO
Palermo, Spillo, h. 21.30
Giuliana Di Liberto voce, Antonio Zarcone pianoforte. R&Beer

giovedì 28/11

JESSIE EVANS
Catania, Centro Zo, h. 22.30
"Cabaret Burlesque" con Toby Dammit

BODY ELECTRIC FEAT JULIUS PASTORIUS
Catania, La Cartiera, h. 21.30
Julius Pastorius batteria, Randy Bersen chitarra, Massimo Selvi basso. Brass jazz club

PETRINA
Palermo, Harira, h. 21.30
Presentazione disco + ep di remix a cura di Gianni 'Bertoxi' Bertoncini in free streaming

CLASSICA

LUCA FANFONI E LUCA BALLERINI
Catania, Monastero dei Benedettini
Concerto per violino e pianoforte, musiche di Luigi Dallapiccola, Ferruccio Busoni e Ottorino Respighi ***Ven 22/11 h 21***

LUCI E MELODIE IN CARAVAGGIO
Palermo, Teatro Politeama
Incontro con concerto su Michelangelo Merisi: Erika Di Piazza voce; Ivana Casina spinetta; Claudio Arena flauti; Paolo Carrara arciliuto e chitarra ***Ven 22/11 h 18.30*** *Fai*

PIERO BLANCA
Messina, Feltrinelli point
Concerto per pianoforte ***Ven 22/11 h 20.45*** *Suoni d'Autunno*

OUVERTURE DEL REPERTORIO SINFONICO DALL'OTTOCENTO
Palermo, Teatro Politeama
Orchestra Sinfonica Siicliana diretta da Boguslav Davidow ***Ven 22/11 h 21.15, Sab 23/11 h 17.30***

CRISTIANO CONTADIN
Palermo, Oratorio Santa Cita
Recital di viola da gamba ***Ven 22/11 h 21.15*** *Palermo Musica Antica*

OPERETTA…CHE PASSIONE!
Paternò (Ct), Piccolo Teatro
Angela Curiale e Graziella Reina soprani; Salvo Fresta e Alfio Marletta Valori tenori; Salvatore Coniglio pianoforte ***Ven 22/11 h 20, sab 23/11 h 20***

LA TRAVIATA
Palermo, Teatro Massimo
Libretto Francesco Maria Piave, musica Giuseppe Verdi, direttore Matteo Beltrami, regia Laurent Pelly, con Desirée Rancatore, Stefano Secco, Vincenzo Taormina, Marco Palmeri, Orchestra, Coro e Corpo di ballo Teatro Massimo ***Fino al 30/11. Sab 23/11 h 20.30, dom 24/11 h17.30, mar 26/11 h 18.30, mer 27/11 h 18.30***

DUE PIANOFORTI RECITAL
Gravina (Ct), Teatro Musco
Giulia Gangi e Federico Aldao, musiche di Mozart, Piazzolla, Gershwin ***Dom 24/11 h 19***

CORO E ORCHESTRA PHILARMONIA
Palermo, Palazzo delle Aquile
Antonina Terzo maestro del coro, Giuseppe Messina direttore, musiche Rossini, Verdi, Mascagni, Donizetti ***Dom24/11 h 11.30*** *Amici della musica*

FRANCESCO TRISTANO
Catania, Cine Teatro Odeon
Concerto per pianoforte, musiche di J.S. Bach, Luciano Berio, Francesco Tristano- ***Lun 25/11 h 21.15*** *Ame*

LA VOCE DELLA MUSICA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
Palermo, Teatro Politeama
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Silvia Massarelli ***Lun 25/11 h 21.15*** *Giornata int. contro la violenza sulle donne*

XI CONCERTO CECILIANO
Paternò (Ct), Ex Monastero
Giuseppe Distefano tenore; Coro di Voci Bianche Angelica Vox; Coro Polifonico Sturm und Drang, Tiziana Coniglio violino, Giuseppe Scavo flauto, Salvatore Coniglio, direttore e pianoforte ***Dom 24/11 h 20.30***

QUARTETTO D'ARCHI DIONISIO
Adrano (Ct), Circolo Operai
Danilo Mascali violino I; Luca Cannavò violino II; Maurizio Salerno viola; Salvo Mammoliti violoncello. Musiche da Bach a Piazzolla ***Dom 24/11 h 19***

DUO FAZIO SCHIFANI
Palermo, Oratorio Santa Cita
Suite per violoncello di Bach e pagine virtuosistiche di Vivaldi, Lanzetti e Geminiani ***Gio 28/11 h 21.15*** *Palermo Musica Antica*

DANZA

ASINTOTI
Catania, Scenario Pubblico
Petranura danza, coreografia e regia Salvatore Romania e Laura Odierna, danzatori Salvatore Romania, Claudia Bertuccelli, Valeria Ferrante, musiche F. Chopin ***Sab 23/11 h 20.45, dom 24/11 h 19***

TEATRO

VIVIANI VARIETÀ
Di Raffaele Viviani, regia Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Ernesto Lama, Roberto Bani, Angela De Matteo, Mario Zinno, Ivano Schiavi, Gaia Bassi, Rhuna Barduagni, Antonio Speranza, Martina Giordano e l'orchestra dal vivo Ciro Cascino pianoforte, Luigi Sigillo contrabasso ,Donato Sensini fiati , Aniello Palomba chitarra ,Mario Zinno batteria ***Fino all'1/12. Ven 22/11 h 20.45, sab 23/11 h 20.45, dom 24/11 h 17.30, mar 26/11 h 20.45, mer 27/11 h 20.45, gio 28/11 h 17.15 Catania, Teatro Verga***

BARBERIA
Spettacolo musicale di Gianni Clementi, regia e con Massimo Venturiello, con l'Orchestra "da barba" siciliana. ***Fino all'1/12. Ven 22/11 h 21, sab 23/11 h 17.30 e h 21, dom 24/11 h 17.30, gio 28/11 h 21 Catania, Teatro Brancati***

PALLONATE
Regia Salvo Ficarra e Valentino Picone con Salvo Piparo, Costanza Licata (voce) e Rosemary Enea (pianoforte) ***Fino all'1/12. Ven 22/11 h 21.30, sab 23/11 h 21.30, dom 24/11 h 18.45, gio 28/11 h 21.30. Palermo, Agricantus***

QUALCUNO È PERFETTO
Con Patrizia Pellegrino e Stefano Masciarelli, regia Antonello Capodici ***Ven 22/11 h 21.15, sab 23/11 h 17.15, dom 24/11 h 21.15, Mar 26/11 h 17.15, mer 27/11 h 17.15 gio 28/11 h 17.15. Palermo, Teatro Al Massimo***

DISSONORATA. DELITTO D'ONORE IN CALABRIA
Di e con Saverio La Ruina ***Ven 22/11 h 21. Messina, Sala Laudamo*** *La prima volta*

CAPPUCCETTO ROSSO
Adattamento di Roberta Sandias, regia Maurizio Azzurro, Compagnia La Mansarda ***Sab 23/11 h 18, dom 24/11 h 18 Palermo, Agricantus***

A DEUX MAINS
Compagnia Bouldegom' Théâtre ***Sab 23/11 h 21.15, dom 24/11 h 18.30. Palermo, Museo Antonio Pasqualino*** *Festival di Morgana*

SCHIFO
Di Robert Schneider, con e regia Fiorenzo Fiorito ***Sab 23/11 h 20.45, dom 24/11 h 17.30 Catania, Teatro del Canovaccio*** *XXI Scena*

LA CONFESSIONE
Con Doriana La Fauci, Donatella Liotta, Elena Polic Greco, Nadia Spicuglia, Salvatore Tringali, regia Walter Manfrè ***Sab 23/11 h 19.30 e h 21.15, dom 24/11 h 19.30 e h 21.15. Noto, Chiesa Santa Caterina***

LA BUONANIMA DI MIA SUOCERA
Di Giambattista Spampinato ***Dom 24/11 h 19. Catania, Teatro Ambasciatori***

PROTESTO
Con Claudia Marini, Lelio Naccari ***Dom 24/11 h 21. Messina, Teatro Savio*** *Atto unico*

LA RAGAZZA COLOMBA
Compagnia La Rosa di Gerico, di e con Orazio Alba, musiche live Daniela Parisi ***Dom 24/11 h 18 Catania, Lomax***

IL PRINCIPE RANOCCHIO
Fiaba musicale dal racconto dei fratelli Grimm, Compagnia Il Carro di Tespi ***Dom 24/11 h 17 Vittoria (Rg) (Ct), Teatro Vittoria Colonna***

I TRE PORCELLINI
Con i pupazzi di Maurizio Corniani ***Dom 24/11 h 17.30. Caltagirone (Ct), Auditorium*** *Famiglie a teatro*

PROCESSO A FRANCO CILIA
Regia Franco Giorgio, con Elvira Nobile, Valeria Iacono, Giovanni Cultrera, Chiara Bentivegna,musiche live Peppe Arezzo, coreografie e danza Emanuela Curcio ***Dom 24/11 h 18 Ragusa Ibla, Teatro Donnafugata*** *Ibla Classica*

FINCHE' MORTE NON CI SEPARI
Di Francesco Olivieri , con Federica Bisegna e le allieve della Compagnia G.o.D.o.T., regia Vittorio Bonaccorso ***Ragusa, Teatro Don Bosco.*** *Con Ilaria Bordenca* ***Agrigento, OpenSpaceTheatre. Lun 25/11 h 21*** *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne*

IL VIZIETTO
Con Enzo Iacchetti e Marco Columbro , regia Massimo Romeo Piparo ***Lun 25/11 h 21, Mar 26/11 h 21 Messina, Teatro Vittorio Emanuele***

PRELUDI ALLE DANZE
Testo e regia Salvo Gennuso, con Elaine Bonsangue, musiche Giancarlo Trimarchi ***Mer 27/11 h 21 Catania, Centro Zo*** *Altre scene*

PADRONI DELLE NOSTRE VITE
Di Ture Magro ed Emilia Mangano, con e regia Ture Magno ***Gio 28/11 h 21. Catania, Teatro Coppola*** *L'isola plurale*

NON CI POSSO CREDERE
Compagnia Gatto Blu ***Fino all'8/12. Gio 28/11 h 21.15 Catania, Sala Harpago***

LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
Teatro danza. Di Joël Pommerat, regia Luca Mazzone, con Matteo Contino, Francesco Gulizzi, Luca Iervolino, Massimiliano Lotti, Rosario Sparno ***Fino al 30/11. Gio 28/11 h 21.15. Palermo, Teatro Libero***

VISIONI

TRASHED
Mascalucia (Ct), Auditorium S. Nicola
Di Candida Brady con Jeremy Irons ***Ven 22/11 h 18***

ICH LIEBE DICH, MOI NON PLUS
Palermo, Cinema De Seta
"Platze in stadten" di Angela Schanelec ***h 18.30*** *"Le passage du Rhin" di André Cayatte* ***h 21; Mar 26/11***

MAGMA- MOSTRA DI CINEMA BREVE
Acireale (Ct), Multisala Margherita
Selezione di cortidel Jameson CineFest-International Filmfest Miskolc, segue proiezione dei corti in concorso: (animazione) "Big hands oh big hands, Let it be bigger and bigger" (Cina 2012), "Linear" (Brasile 2012); "Jamón" (Gran Bretagna 2012); "Habitat" (Bulgaria 2013); (sperimentali) "2012" di Vradii Yevgeniia, "Surrounded" di Arne Körner; (documentari) "The Conversation" di Sulkowski Piotr, "Grünes gold" di Barbara Marheineke; (narrativi) "Steffi gefällt das" di Philipp Scholz, "Sub" di Malis Álvarez Jossie, "Geschwister" di Joya Thome, "Beginning" di Wilkie Pier ***Da gio 28/11 h 20.30***

INCONTRI

IL CONDOMINIO DI VIA DELLA NOTTE
Catania, Libreria Cavallotto c.so Sicilia
Presentazione editoriale di Maria Attanasio ***Ven 22/11 h 17.30***

BALLANDO CON LE STELLE
Belpasso (Ct), Etnapolis
I ballerini della celebre trasmissione tv festeggeranno il compleanno del centro commerciale: Anastasia Kuzmina, Kaspar Capparoni , Foxy John, Natalia Titova, Samuel Peron, Carolyn Smith. La festa continua con esibizioni di scuole (da lunedì 25 a mercoledì 27). ***Da ven 22/11***

NESSUN VOTO
Motta S. Anastasia (Ct), Castello Normanno
Presentazione editoriale di Elisabetta Formisano ***Ven 22/11 h 18.30***

TEATRO E MORTI BIANCHE
Catania, Libreria Feltrinelli
Alessandro Idonea e Mario Incudine raccontano la tragedia di Marcinelle ***Mar 26/11 h 18***

RITA PAVONE
Catania, Libreria Feltrinelli
Incontra il pubblico ***Mer 27/11 h 18***

EVENTI

PIF, LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE
Palermo, Cantieri culturali alla Zisa
Live show per presentare il film. Con Cristiana Capotondi, Teresa Mannino, Piergiorgio Di Cara, Geri Ferrara, Lirio Abbate e Stefania Petyx, con le testimonianze di nipoti di vittime della mafia ***Mer 27/11 h 21***

ARTISTI IN CORTILE
Catania, Ma Musica Arte
Artisti, artigiani, creativi, performance di flamenco di Clara Sciuto, Angela Di Re, Daniela Campione con Matteo Greco alla chitarra ***Mer 27/11 h 20.30***

ARTE

vernissage

FAUSTO PIRANDELLO. IL TEMPO DELLA GUERRA (1939 – 1945)
Curata da Fabrizio D'Amico e Paola Bonani, la mostra documenta uno degli snodi più rilevanti della ricerca dell'artista in sessanta opere: trenta dipinti e una scelta di opere su carta inedite, provenienti dalla collezione degli eredi. ***Agrigento, FAM, Fabbriche Chiaramontane, Sab 23/11 h 18. Visitabile fino al 23 /2***